



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il provvedimento 11 settembre 1923 del Ministero della istruzione pubblica, con il quale si dichiara ai sensi della legge 20 giugno 1909, n. 364 l'importante interesse culturale dell'immobile sito nel comune di Fratta Polesine (Rovigo) denominato "Chiesa parrocchiale - del 1682 - con affreschi tiepoleschi di Francesco Zugno";

VISTA la nota del 4 agosto 2017, ricevuta il 10 agosto 2017, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. VIC/02/2017 dell'11 luglio 2017, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli di Fratta Polesine (Rovigo), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA PARROCCHIALE E CAMPANILE
provincia di	ROVIGO
comune di	FRATTA POLESINE
proprietà	PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI DI FRATTA POLESINE (ROVIGO)
sito in	VIA S. PIETRO, 1
distinto al C.F.	foglio 8, particella B;
confinante con	foglio 8 (C.T.), particelle 67 - 68 - 70 e 216;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 25324 del 27 ottobre 2017;



1/2

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA DEI SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI CON CAMPANILE
provincia di	ROVIGO
comune di	FRATTA POLESINE
proprietà	PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI DI FRATTA POLESINE (ROVIGO)
sito in	VIA SAN PIETRO, 1
distinto al C.F.	foglio 8, particella B;
confinante con	foglio 8 (C.T.), particelle 67 – 68 – 70 – 216 e 377 – via San Pietro,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 30 ottobre 2017, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *CHIESA DEI SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI CON CAMPANILE*, sito nel comune di Fratta Polesine (Rovigo), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 30 ottobre 2017

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO



2/2





MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI VERONA, ROVIGO e VICENZA

FRATTA POLESINE (RO) – CHIESA DEI SS. PIETRO E PAOLO APOSTOLI
CON CAMPANILE
VIA S. PIETRO 1

Relazione storico-artistica

La chiesa parrocchiale dedicata ai SS. Pietro e Paolo Apostoli a Fratta Polesine fu eretta nell'area di una chiesa già esistente nel 1123, su disegni di Zuanne Bellettato nel 1552. Terminata nel 1682, come risulta dalla lapide dedicatoria murata in facciata, fu successivamente oggetto di continui lavori di completamento sino a metà '800.

Il grande edificio, a croce latina, orientato verso ovest, è situato al centro del paese, lungo la pubblica via cittadina s. Giorgio / s. Pietro. L'ampia facciata, suddivisa in due parti da una marcata cornice riportante metope e triglifi, nella parte inferiore è segnata da sei lesene delle quali quattro proseguono superiormente fino al timpano; nella parte superiore vanno evidenziate le nicchie ornate da cornice dentellata con i SS. Pietro e Paolo, il rosone circolare centrale ed il timpano sommitale, pure con cornice dentellata. In evidenza, l'ampia fascia marcapiano che divide orizzontalmente la facciata ed i cinque vasi decorativi con croci e fiamme, due esterni alla facciata (a lato delle volute), tre sommitali (il centrale con croce e globo terracqueo) a coronazione del grande timpano.

L'interno, armonicamente settecentesco, è ad unica navata; le pareti sono ritmate da lesene con capitelli compositi che sostengono la cornice aggettante che corre lungo tutto l'interno. Sono presenti sei altari laterali (tutti in marmi policromi), dei quali i due inseriti alle estremità del transetto sono sopraelevati rispetto al piano di calpestio da scalini in marmo bianco e presentano importanti gruppi scultorei di scuola veneziana; i restanti quattro invece si affacciano sulla navata centrale.

L'interno è ricco di opere di scuola e bottega veneziana; è adorno di affreschi tiepoleschi di Francesco Zugno, di ricchi lavori di intaglio e di importanti sculture settecentesche. Da menzionare anche il prezioso baldacchino in legno intagliato e dorato (1783) di Sante Baseggio; la bussola della porta maggiore con angeli, fregi, emblemi e simboli, attribuita ad Andrea Brustolon; le statue marmoree di S. Domenico e S. Teresa (1783) di Giovanni Marchiori e di S. Benedetto e S. Scolastica di Giovanni M. Morlaiter; i due grandi cherubini che adornano l'altare Maggiore di P. Baratta e Marino GropPELLI; tutto il ciclo di statue delle pareti attorno alla chiesa (1743) (esclusa quella di S. Giovanni Bosco) di Tomaso Bonazza. Sono inoltre presenti tele di Mattia Bortoloni, Ippolito Scarsella, G.B. Burato, Pietro Liberi.

La facciata, l'interno e l'apparato decorativo (plastico-pittorico) fanno della chiesa parrocchiale dedicata ai SS. Pietro e Paolo Apostoli a Fratta Polesine uno dei maggiori tesori di storia dell'arte veneziana e veneta presenti nella Diocesi di Adria-Rovigo.



Sul lato sinistro della parrocchiale sorge il campanile, a pianta quadrata, in muratura portante a più teste non intonacata fino alla cella campanaria e intonacata e tinteggiata per la parte superiore. Presenta fasce marcapiano aggettanti in muratura non intonacata, cella campanaria con quattro bifore, cornice a dentelli e balconata sommitali. Termina con tamburo ottagonale a lanterna, fascia aggettante con coppi e cupolino rivestito in rame.

La chiesa parrocchiale dedicata ai SS. Pietro e Paolo Apostoli a Fratta Polesine e l'unito campanile sono stati assoggettati - similmente alla non lontana Chiesa di S. Francesco - a vincolo storico-artistico a cura del Ministero della Pubblica Istruzione, in data 11 settembre 1923.

La chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo Apostoli, con annesso campanile, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 42/2004 in quanto trattasi di un edificio di antica origine, concluso nelle sue linee essenziali alla fine del XVII secolo il cui interno, armonicamente settecentesco, conserva opere d'arte di ambito veneziano di grande importanza.

Per quanto riguarda l'aspetto archeologico, l'immobile in questione non presenta interesse archeologico. Tuttavia, dal momento che l'edificio fu eretto nell'area di una precedente chiesa risalente agli inizi del XII secolo, non si può escludere che il sedime conservi resti strutturali preesistenti nonché contesti funerari. Inoltre nelle aree limitrofe, oltre a rinvenimenti sporadici che attestano una frequentazione di epoca romana, si evidenzia, in località Narde, la presenza di una estesa necropoli dell'età del Bronzo finale afferente al villaggio protostorico di Frattesina, soggetta a provvedimento di tutela (*Carta Archeologica del Veneto*, vol. III, F. 46 - Rovigo, pp. 148-149 nn. 347-349; *La fragilità dell'urna: i recenti scavi a Narde necropoli di Frattesina - XII-IX sec. a.C.*, 2010).

Si segnala, pertanto, che il sottosuolo dell'immobile in questione è da considerare a rischio archeologico.



IL SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani



Il Funzionario storico dell'arte
Luca Fabbri

Il funzionario archeologo
Maria Cristina Vallicelli

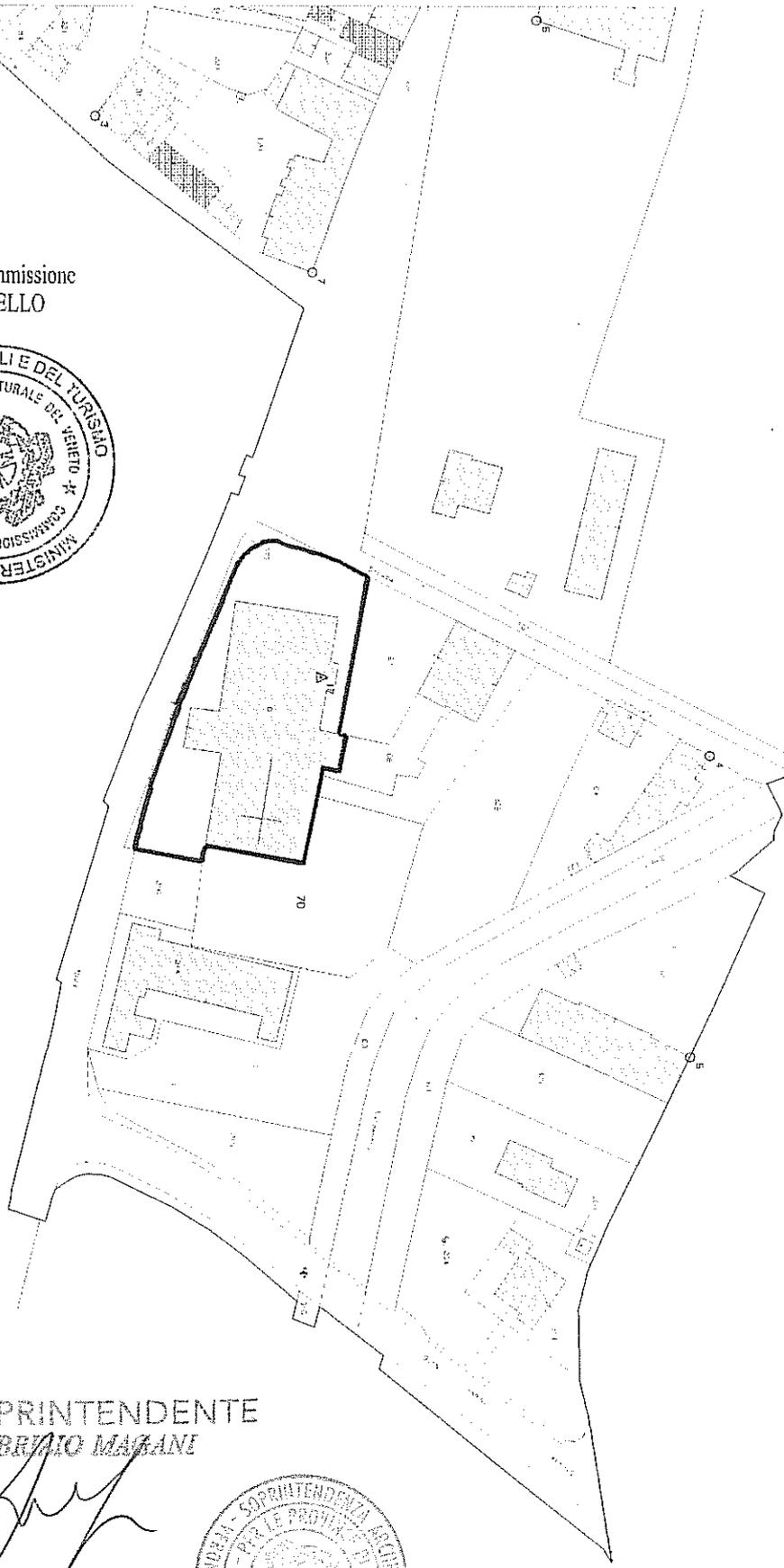
Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



N=55200

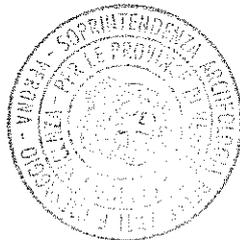
0055200

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



ma

IL SOPRINTENDENTE
FABRIZIO MAGIANI



1 Particella 70